

I LAICI NELLA CHIESA

Desidero ora richiamare alcune *linee pastorali* che ci siamo dati negli ultimi anni.

Con il CONVEGNO ECCLESIALE del 2018 inizieremo a lavorare sistematicamente sul **tema del Laicato**. Affrontare questo tema non è qualcosa di secondario nella vita della Chiesa e della nostra Chiesa Sabina in particolare.

Al riguardo cito spesso un testo estremamente incisivo di PAPA FRANCESCO:

Nessuno è stato battezzato prete né vescovo. Ci hanno battezzati laici ed è il segno indelebile che nessuno potrà mai cancellare. Ci fa bene ricordare che la Chiesa non è una élite dei sacerdoti, dei consacrati, dei vescovi, ma che tutti formano il Santo Popolo fedele di Dio. Dimenticarci di ciò comporta vari rischi e deformazioni nella nostra stessa esperienza, sia personale sia comunitaria, del ministero che la Chiesa ci ha affidato.

Il discorso mi sembra molto chiaro: non affrontare il tema del laicato significa avere una visione deformata della Chiesa e, in particolare, avere una visione deformata del ministero dei presbiteri e dei vescovi all'interno della Chiesa!

Un altro testo, che ho citato anche nella lettera pastorale dello scorso anno, è di SAN GIOVANNI PAOLO II:

In realtà, la sfida che i padri sinodali hanno accolto è stata quella di individuare le strade concrete perché la splendida 'teoria' espressa dal concilio possa diventare un'autentica 'prassi' ecclesiale.
(Ch.L., 2; Ench. Vat. 1613)

Anche qui il discorso è chiarissimo: dobbiamo passare dalla teoria a una prassi ecclesiale. In altri termini **dobbiamo rimboccarci le maniche, fissarci degli obiettivi e verificarli puntualmente.**

Allora provo ad enucleare in modo estremamente sintetico questi obiettivi:

FORMAZIONE A LIVELLO PARROCCHIALE E DI UNITÀ PASTORALI

Il primo dovere del vescovo e dei presbiteri (in particolare dei parroci), è promuovere un'articolata formazione dei laici, coinvolgendo in questo cammino formativo i laici stessi.

Il nostro ruolo, la nostra gioia, la gioia del pastore, sta proprio nell'aiutare e nello stimolare, come hanno fatto molti prima di noi, madri, nonne e padri, i veri protagonisti della storia. Non per una nostra concessione di buona volontà, ma per diritto e statuto proprio. I laici sono parte del Santo Popolo fedele di Dio e pertanto sono

i protagonisti della Chiesa e del mondo; noi siamo chiamati a servirli, non a servirci di loro.
(Papa Francesco, Lettera al Presidente della PONT COMM PER L'AMERICA LATINA, 19 marzo 2016)

Ogni Comunità (Parrocchia o Unità Pastorale) deve essere capace di **elaborare cammini formativi rivolti ai laici**. Tali cammini devono essere compatibili con gli impegni dello stato di vita dei laici (famiglia, lavoro, impegni sociali) e devono essere articolati per *categorie*, tenendo presente la realtà concreta della parrocchia. Spero che in futuro si faccia soprattutto attenzione ai giovani e alle famiglie, senza trascurare altri settori fondamentali dell'azione pastorale della Chiesa.

Accanto a quest'opera di evangelizzazione, va poi posta somma attenzione ai laici impegnati apostolicamente o che desiderino impegnarsi nella vita della comunità. Noi pastori dobbiamo avere come modello Gesù stesso, che da una parte si rivolgeva alle folle e dall'altra curava in modo particolare i dodici apostoli. Alla formazione degli operatori pastorali dobbiamo dedicare le nostre migliori energie: occorre aiutarli a crescere spiritualmente e seguirli personalmente; occorre essere accanto a loro nel servizio apostolico al quale sono stati chiamati; occorre educarli a sentirsi veramente Chiesa; occorre scoprire i loro carismi **promuovendo la crescita nella responsabilità**.

È un cammino lungo quello che ci attende. La Visita Pastorale mi permette di parlare con molta franchezza: è assolutamente impensabile che la stragrande maggioranza delle nostre parrocchie sia priva di Consiglio Pastorale e di Consiglio degli Affari Economici. Se la situazione è questa, certo un motivo ci deve essere e quindi bisogna essere prudenti. Ma è altrettanto certo che non possiamo rassegnarci a una situazione così povera e desolante. Ogni Comunità deve fare il suo cammino e **questo richiede tempo**, ma questa difficoltà non giustifica una stanca - e a volte comoda - rassegnazione.

FORMAZIONE A LIVELLO DIOCESANO

In questi ultimi anni, dovendo fare una scelta, abbiamo prestato una maggiore attenzione a cinque uffici pastorali diocesani: la pastorale giovanile, la pastorale familiare, la pastorale vocazionale, l'ufficio catechistico e la Caritas.

Ringrazio vivamente i responsabili di questi uffici e le rispettive équipes per il lavoro fin qui svolto. Ormai è acquisita una mentalità per cui gli uffici diocesani sono al servizio della crescita delle parrocchie. Ugualmente stiamo raggiungendo un equilibrio sempre maggiore fra la formazione a livello parrocchiale (ovvero di Unità Pastorale) e la formazione a livello diocesano: **le proposte diocesane non possono sostituirsi alla formazione parrocchiale e la formazione parrocchiale sarebbe estremamente deficitaria se non si integrasse con quella diocesana**. Questo equilibrio dobbiamo perfezionarlo e viverlo sempre più consapevolmente.

L'azione pastorale della Chiesa non è fatta a compartimenti stagni: non solo sono molto grato alle persone impegnate nella formazione a livello diocesano per il loro servizio sempre più qualificato e competente, ma sono grato anche per lo stile di collaborazione che si sta formando fra i vari uffici pastorali (e di questo ringrazio particolarmente il Vicario Generale per la sua opera di coordinamento).

Sono allo studio diversi progetti mandati avanti dai vari uffici: questi progetti contribuiranno certamente alla crescita delle nostre parrocchie e della loro capacità di evangelizzazione e di testimonianza

In futuro vorrei che si dedicasse attenzione anche ad altri settori pastorali. In particolare spero che possa ricostituirsi l'ufficio per la pastorale sociale e del lavoro: la nostra Chiesa deve essere più presente nel tessuto sociale, facendosi promotrice di proposte che facciano crescere la qualità di vita delle nostre Comunità. Mi auguro che anche l'attenzione alla liturgia possa ancor più rafforzarsi: nella liturgia la comunità esprime in pienezza se stessa.

Un'ultima parola vorrei spendere per gli uffici che si occupano della gestione *materiale* della Diocesi (ufficio amministrativo, ufficio, tecnico, ufficio legale, cancelleria): svolgono un lavoro a volte poco conosciuto ma essenziale per la vita della Diocesi. Stiamo procedendo a un sistematico riordino amministrativo, affrontando questioni che richiedono molto tempo per essere risolte. Anche in questo campo il contributo di laici che hanno a cuore il bene della Chiesa si sta rivelando estremamente prezioso.

IL RUOLO DEL VESCOVO NELLA FORMAZIONE DEI LAICI

A Maggio ho concluso la Visita Pastorale. È stata una esperienza molto importante sia per me che per la stragrande maggioranza delle Comunità. Con l'anno pastorale che stiamo per avviare vorrei dare continuità alla Visita Pastorale. Ho già presentato al Consiglio Presbiterale e alle riunioni vicariali con il clero un programma dettagliato che prevede **un incontro annuale del vescovo con gli operatori pastorali delle singole parrocchie (ovvero delle Unità Pastorali)**. L'incontro programmato sarà preceduto da un incontro con i rispettivi parroci.

Gli scopi di questi incontri sono molteplici: aiutare i laici ad essere consapevoli della loro vocazione, condividere concretamente il cammino diocesano (le parrocchie non sono isole!), riflettere comunitariamente sulle sfide che ogni singola Parrocchia/Unità Pastorale si trova ad affrontare.

LAICI SANTI

Iniziando il nuovo anno pastorale non possiamo non approfittare di un sostegno che ci viene da PAPA FRANCESCO con l'Esortazione Apostolica *Gaudete et Exsultate*. Leggiamola con attenzione. Insieme all'*Evangelii Gaudium* può essere un'ottima pista per il cammino che stiamo facendo; **promuovere la formazione dei laici significa accogliere l'invito alla santità rivolto a tutti:**

Egli ci vuole santi e non si aspetta che ci accontentiamo di un'esistenza mediocre, annacquata, inconsistente. (G.E. 1)